

L'emergenza Spari alla porta degli Spada. Minniti: saremo duri con i clan. Raggi: istituzioni unite. E presto arriverà l'esercito

«Minacciati per i cortei antimafia»

Ostia, paura tra la gente: dopo aver fatto le manifestazioni ci sono arrivati segnali e avvertimenti

Nuova Ostia non si sveglia dall'incubo. Dopo gli spari e le sprangate contro la porta di casa di appartenenti alla famiglia Spada, alcuni residenti raccontano di atti di vandalismo contro le loro auto dopo la partecipazione ai recenti cortei per la legalità. Episodi che potrebbero far pensare a veri e propri avvertimenti. Il ministro dell'Interno: «Saremo duri con i clan». In programma un nuovo Comitato per l'ordine e la sicurezza: arriveranno i militari.

alle pagine 2 e 3 Frignani

Spari contro gli Spada, paura a Ostia: «Minacce dopo i cortei antimafia» E ora arriverà l'esercito

Al Comitato per la sicurezza sarà annunciato l'invio dei militari sul litorale. Picca (Fdi): insulti contro di me

Il clima

Nonostante il controllo del territorio sia aumentato, le bande continuano a sfidarsi

Gli episodi

In via delle Canarie colpi di pistola per droga non pagata sabato notte

Il timore

Alcuni temono di essere stati visti ai sit-in per la legalità

C'è Ostia con i negozi aperti anche di domenica, le prime luci di Natale, i fedeli che entrano nella chiesa di Santa Monica. Piazza dei Ravennati affollata e il lungomare assolato, spazzato dal vento freddo di fine novembre. Una città nella città che non sembra aver paura. Sentimenti opposti a quelli che si provano a Nuova Ostia, verso l'Idroscalo. Attorno a piazza Gasparri c'è chi ammette di aver subito atti di vandalismo dopo essere stato riconosciuto in tv fra i partecipanti ai

recenti cortei per la legalità. Episodi che si sono concretizzati con escrementi gettati sulle auto dei diretti interessati e che possono essere considerati veri e propri avvertimenti della malavita.

Così anche il raid di sabato notte contro alcuni appartenenti alla famiglia Spada - colpi di pistola sull'uscio dell'abitazione di Silvano, cugino di Roberto Spada, l'aggressore del giornalista Rai Daniele Piervincenzi, ora in carcere a

Tolmezzo (Udine), nonché calci, pugni e sprangate sulla porta di casa del fratello Giuliano - viene inserito da chi indaga in



un clima sempre più carico di tensione.

Si vagliano collegamenti fra quanto accaduto in via Antonio Forni (nei pressi del bar dove nel 2011 furono uccisi Giovanni Galleoni e Francesco Antonini) e in via Domenico Baffigo - e anche in via Umberto Cagni dove è stata presa di mira l'auto di un residente che ha raccontato alla polizia di non essere coinvolto con le attività dei clan - con il ferimento di giovedì sera in via delle Canarie di Alessio Ferreri, nipote di Terenzio e Carmine Fasciani, gambizzato in pizzeria con Alessandro Bruno.

A colpire è il fatto che, nonostante il controllo del territorio sia stato decisamente aumentato - e l'attenzione nazionale concentrata su Nuova Ostia ormai da quasi un mese -, le bande continuano a sfidarsi. Un controsenso per i tradizionali comportamenti della criminalità organizzata, che invece preferisce far calmare le acque prima di tornare ai suoi

traffici illeciti. In via delle Canarie si sarebbe premuto il grilletto per una partita di droga non pagata, sabato notte per motivi che la polizia sta cercando di chiarire. Fra le ipotesi investigative c'è anche quella di un'azione contro gli Spada perché ritenuti responsabili proprio di aver fatto finire Nuova Ostia sotto i riflettori. In realtà però si indaga a tutto campo, senza escludere che l'escalation di queste settimane possa continuare. D'altra parte l'ex mini sindaco Angelo Bonelli (Verdi) parla senza mezzi termini di «guerra fra Spada e Fasciani», mentre la candidata sconfitta alle elezioni per la presidenza del X Municipio Monica Picca (Fdi-An), ha denunciato alla Postale di aver ricevuto numerose mail di insulti e minacce. «Chiediamo un consiglio straordinario sulla sicurezza con la presenza del ministro dell'Interno Marco Minniti», ha annunciato giorni fa.

In settimana dovrebbe essere ripetuto il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, come quello presieduto dal prefetto Paola Basilone che si era riunito alla vigilia del ballottaggio di domenica scorsa decidendo per un aumento delle pattuglie e delle attività investigative. Questa volta si discuterà probabilmente anche di una partecipazione più numerosa di militari a Nuova Ostia al fianco delle forze dell'ordine, che sono già impegnate nelle indagini sui nuovi equilibri criminali che si stanno ridisegnando con alcuni importanti boss detenuti in carcere. Da Bari proprio il responsabile del Viminale ha usato parole molto dure su quello che accade sul litorale. «Lì ci giochiamo un pezzo della sovranità del nostro Paese - ha detto Minniti -. Quello che sta avvenendo non è tollerabile in una democrazia, saremo duri e intransigenti».

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA